

# Sandoz: qualità e innovazione per far crescere gli equivalenti



**Manlio Florenzano**  
Amministratore delegato Sandoz

## Il profilo dell'azienda

Sandoz, divisione del gruppo Novartis, è il secondo produttore mondiale di generici. Vanta sedi in tutto il mondo e ha nel suo portafoglio più di 600 principi attivi per circa 840 prodotti e oltre 5.000 formulazioni. Nei suoi impianti, distribuiti in 117 paesi, lavorano più di 21 mila dipendenti.

Si dice che un'azienda genericista non investe in ricerca perché ogni risorsa va alla produzione di farmaci d'uso consolidato. Vero, ma non sempre. Non è il caso di Sandoz, per esempio, che di ricerca e innovazione su nuove formulazioni fa una delle sue attività di punta. Di questo così come di ciò che attende il comparto dei generici parla l'amministratore delegato di Sandoz, Manlio Florenzano.

### Il 2006 è stato un anno difficile per l'industria farmaceutica. Qual è il bilancio per i genericisti?

Il settore è interessato da trasformazioni che sono comuni ai mercati più evoluti, europei ed extraeuropei. Di sicuro, quello che in Italia manca rispetto ad altri paesi è una politica farmaceutica di medio-lungo periodo che consenta all'industria di pianificare interventi e strategie in un quadro di stabilità e certezze. Per quanto riguarda i produttori di generici, poi, gli interventi più recenti su prezzi e margini non hanno certo aiutato lo sviluppo del comparto. Se da parte pubblica non si avviano misure dirette a sostenere e valorizzare gli "equivalenti", questi continueranno a restare soltanto un mero strumento di decurtazione del prezzo dei farmaci originatori.

### Quali invece le prospettive per il 2007?

Ci siamo ormai abituati alle congiunture difficili e il 2007 non fa eccezione. All'orizzonte ci sono scadenze brevettuali importanti, quindi è sicuro che i generici continueranno nella loro progressiva e inesorabile affermazione,

anche se a ritmi inferiori rispetto ad altri paesi. Permane tuttavia l'assenza di un'adeguata informazione nei confronti dei pazienti e degli operatori sanitari.

### Che cosa manca al nostro paese perché il mercato dei generici possa cominciare ad avvicinarsi a quello di nazioni come Germania, Olanda o Gran Bretagna?

Come ho detto, si deve diffondere una cultura che aiuti a vedere gli equivalenti come un efficace strumento atto a liberare risorse da destinare alla ricerca e all'innovazione. Dalla prescrizione per principio attivo agli incentivi alla sostituzione in farmacia, l'Europa offre un'ampio ventaglio di soluzioni: si valutino con tutti gli attori quelle più adatte alla realtà italiana e si adottino.

### Quali sono i punti cardine della "mission" di Sandoz?

Il nostro obiettivo è quello di mettere a

disposizione dei pazienti, del medico e del farmacista un numero sempre crescente di prodotti dallo standard qualitativo assoluto e dal prezzo competitivo, così come consolidare l'importante partnership che abbiamo sviluppato con questi principali interlocutori.

### E quale partnership cercate con i farmacisti?

Nel generico il farmacista riveste un ruolo più importante di quello che può recitare nel resto del comparto etico. Il nostro obiettivo è quello di sviluppare - attraverso l'informazione sulle opportunità terapeutiche offerte da Sandoz e il contatto diretto delle nostre persone - una collaborazione sempre più stretta con le farmacie nel comune intento di diffondere la conoscenza e l'uso degli equivalenti in un pubblico sempre più ampio.

## In evidenza

### Prodotti transdermici e farmaci biosimilari

*Fentanil Sandoz è un cerotto transdermico che presenta una cinetica di rilascio lineare per tutti i dosaggi, rappresenta uno tra i più recenti esempi di innovazione applicata alla produzione di generici, attività che da lungo tempo contraddistingue il marchio Sandoz. Un altro esempio di prodotto ad alta tecnologia è l'ormone della crescita (Omnitrope) che recentemente Sandoz ha commercializzato. Rappresenta il primo esempio di prodotto biosimilare introdotto sul mercato italiano. Questa categoria di farmaci rappresenta una nuova frontiera di cura di patologie complesse e nel contempo uno strumento formidabile per il risparmio sulla spesa sanitaria farmaceutica.*